



Parrocchia Sant'Alessandro Sauli, vescovo

Via Alessandria, 10 – 27100 PAVIA

Tel: 0382 466170 – 366 1929677

Cell. Don Roberto: 334 6904092

Sito web: www.santalessandrosauli.it

Mail: santalessandro@parrocchie.diocesi.pavia.it

Mail: oratoriosantalessandrosauli@gmail.com

APRILE 2021

Carissimi del “Santa”,

Papa Francesco ripercorre i quattro sogni di san Giuseppe per mostrare la sua prontezza nell'ubbidire. Ci fermiamo per qualche spunto di riflessione sul primo sogno: la vocazione di San Giuseppe. San Giuseppe è un giovane che ha un suo progetto, non è una lavagna bianca; ha un mestiere, è sposo di Maria, ha nel cassetto il sogno di ogni uomo all'inizio di una stagione nuova della sua vita. Di fronte alla realtà della gravidanza di Maria, San Giuseppe compie un discernimento umano, naturale, giusto, anche secondo la Scrittura e gli insegnamenti che ha ricevuto. La conclusione non può essere che quella di rinunciare a Maria. Il vangelo dice che San Giuseppe “pensa”; non è poco, anche per noi. San Giuseppe ascolta quanto l'angelo gli va dicendo. La realtà non viene stravolta, ma è del tutto diversa la lettura, la ermeneutica di questa stessa realtà. Fare discernimento vuol dire accettare la realtà per quella che è, e, nello stesso tempo, cercare di coglierne il senso profondo. San Giuseppe fa propria la lettura della realtà presentata dal messo celeste. In tale atteggiamento inizia l'ubbidienza nella fede di san Giuseppe, perché sulla Parola si affida a Dio accettando di partecipare al disegno della salvezza. Dice l'evangelista Matteo che “si svegliò”. Forse anche noi siamo chiamati a svegliarci, per essere capaci di ascoltare, per essere aperti alla Parola, per fare nostro il disegno del Padre. E così san Giuseppe accolse Maria in casa sua. Non prese Maria “per sé” indicando un possesso, ma “con sé” indicando una condivisione, uno stare accanto, un camminare insieme sulla via annunciata loro

dall'angelo. Questo paragrafo termina con due annotazioni sull'educare di san Giuseppe. La prima: “Giuseppe, nel suo ruolo di capo famiglia, insegnò a Gesù a essere sottomesso ai genitori secondo il comandamento di Dio”. La seconda: “Nel nascondimento di Nazareth, alla scuola di Giuseppe, Gesù imparò a fare la volontà del Padre”. Un educare secondo la legge, ed un educare che va oltre la legge, perché porta alla scoperta del disegno di Dio su di sé. San Giuseppe accoglie Maria in casa sua senza mettere condizioni preventive, lascia da parte i suoi ragionamenti ed assume la piena responsabilità di avere accolto la Parola del Signore. Scrive Papa Francesco: “La vita spirituale che Giuseppe ci mostra non è una via che spiega, ma una via che accoglie”. Anzi: l'accoglienza è un modo attraverso il quale si manifesta nella nostra vita la forza, un dono dello Spirito Santo. Ed è lo stesso atteggiamento di accoglienza che ci rende capaci di accogliere gli altri, “così come sono, riservando una predilezione per i deboli, perché Dio sceglie ciò che è debole”. C'è un parallelismo molto chiaro: accogliere la nostra realtà da una parte è non avere paura e fidarsi di Dio; dall'altra è maturare atteggiamenti di accoglienza e di misericordia verso tutti, specie verso gli umili, i poveri, gli ultimi. Questo capitoletto termina con una ulteriore annotazione di carattere pedagogico, che pare perfino esagerata. “Voglio immaginare che dagli atteggiamenti di Giuseppe Gesù abbia appreso lo spunto per la parabola del figlio prodigo e del padre misericordioso”. Una educazione ricca di misericordia, al

di là di ogni predica, sa aiutare profondamente il cammino di ogni giovane, anche nei momenti più delicati e difficili. “Sono a volte proprio le difficoltà che tirano fuori da ciascuno di noi risorse che nemmeno pensavamo di avere”, così nella Lettera. L'obbedire di san Giuseppe chiede creatività, sapere prendere decisioni, assumere la responsabilità del custodire Gesù e Maria. Non si tratta di un ubbidire passivo. Scrive ancora Papa Francesco: “Se certe volte Dio sembra non aiutarci, ciò non significa che ci abbia abbandonati, ma che si fida di noi, di quello che possiamo progettare, inventare, trovare”. E' la parte della Lettera più vicina alla situazione del nostro tempo, tempo di pandemia, e papa Francesco trova risposta ai tanti perché che oggi rivolgiamo anche al Signore. L'accento cade sulla vita della Famiglia di Nazareth in Egitto, tempo nel quale il coraggio creativo di san Giuseppe ha dovuto pensare e realizzare una nuova vita per la sua famiglia. Del tutto ovvio il pensiero per i migranti di oggi, per i quali Papa Francesco invoca “San Giuseppe speciale patrono per loro”. Nella seconda parte il discorso viene riportato a san Giuseppe custode di Maria e di Gesù. Anche noi siamo invitati ad essere custodi di Maria e di Gesù. “Da San Giuseppe – scrive Papa Francesco – dobbiamo imparare la medesima cura e responsabilità: amare il Bambino e sua madre”: i veri devoti chiedono a San Giuseppe di imparare da lui ad amare Gesù e Maria.

Don Roberto, Don Davide, Don Angelo, Don Vittorino, Suor Chiara, Suor Rosa Maria e Suor Mirella

ATTIVITÀ e PROPOSTE di APRILE

CARITA'

- Domenica di Pasqua: frutta sciropata
- In chiesa trovate un cestino dove si possono depositare gli occhiali da vista, da lettura e da sole usati; saranno consegnati ai frati francescani di Milano e saranno devoluti per le missioni.

DOMENICA DELLE VOCAZIONI

Domenica 25 aprile nelle Messe pregheremo per le vocazioni e ci sarà il lancio dell'iniziativa diocesana del monastero invisibile a cura del Centro Diocesano Vocazioni

COMUNIONE AI MALATI

Nelle settimane successive la Santa Pasqua, quando entreremo in *zona arancione*.

CONFESSIONI

- Ogni sabato mattina dalle ore 9.30 alle ore 12.00 nella Cappella dei Santi e/o in chiesa;
- Prima di ogni Messa e a richiesta.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dopo la S. Messa delle ore 16.00, fino alle ore 17.30.

INCONTRO GRUPPO FAMIGLIE

Sabato 17 aprile ore 21.00.

ATTIVITA' CATECHISTICHE

Gli incontri di catechismo/ Messe di gruppo si svolgono secondo il calendario proprio di ogni gruppo:

- ✓ **Genitori e bambini di 2^a elementare:**
sabato 10 aprile ore 16.00;
domenica 25 aprile ore 10.00 (presentazione di gruppo).
- ✓ **Genitori e bambini di 3^a elementare:**
domenica 11 aprile ore 10.00 (presentazione di gruppo);
sabato 24 aprile ore 16.00.
- ✓ **Genitori e ragazzi di 4^a elementare:**
domenica 11 e domenica 25 aprile ore 16.00.
- ✓ **Genitori e ragazzi di 5^a elementare:**
giovedì 1 (giovedì santo) ore 17.30;
domenica 18 aprile ore 16.00.
- ✓ **Genitori e ragazzi di 1^a media:**
sabato 3 (sabato santo) ore 20.30;
sabato 10 e sabato 17 aprile ore 10.30;
giovedì 29 ore 20.30 e venerdì 30 aprile ore 15.00 (confessioni e prove per la Cresima).

PER I RAGAZZI DI 2^a e 3^a MEDIA:

sabato 10 e sabato 24 aprile ore 21.00.

PER I RAGAZZI DI 1^a e 2^a SUPERIORE:

domenica 25 aprile ore 18.30.

PER I RAGAZZI DI 3^a SUPERIORE:

domenica 11 aprile ore 18.30.

PER I RAGAZZI DI 4^a e 5^a SUPERIORE:

domenica 18 aprile ore 18.30.

CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

I ragazzi di 1^a media riceveranno la **santa Cresima** sabato 1^a maggio alle ore 10 e alle ore 11.30;

I bambini di 4^a elementare celebreranno la loro **prima santa Confessione** domenica 16 maggio alle 15,00;

I ragazzi di 5^a elementare riceveranno la **Prima santa Comunione** il 23 maggio: un gruppo nella s. Messa delle 10 e l'altro nella santa Messa alle 11.30